

Unità pastorale "mons. Antonio Barosi"



*di Novena
Natale*

S. O Dio, vieni a salvarmi.

T. Signore, vieni presto in mio aiuto!

S. Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

T. Come era nel principio e ora e sempre e nei secoli dei secoli.

Amen. Alleluia.

PROFEZIE

**Rit. O Signore, Re dei cieli, t'adoriamo:
vieni a salvarci, non tardare.**

oppure **Rit. Regem venturum, Dominum, venite adoremus!**

Gioisci, o popolo di Dio, * eccelsa gloria in te risplende:
verrà dal cielo il tuo Signore, * l'immenso Dio e Salvatore.

Un pargolo ci sarà dato, * sarà il principe della pace:
rinnoverà la terra e i cieli, * inonderà di gioia i cuori.

Verrà l'altissimo Profeta, * rivestirà la nostra carne,
distruggerà le nostre colpe, * e regnerà su noi la vita.

Apparirà l'Emmanuele, * la viva attesa delle genti:
abiterà nei nostri cuori, * dominerà sull'universo.

Fra le città della Giudea, * non sei la minima, o Betlemme:
da te uscirà il condottiero * del nuovo popolo di Dio.

Verrà il giudice e glorioso, * con maestà e con splendore:
i suoi eletti esulteranno, * perché vicina è la salvezza.

Rendiamo gloria al sommo Padre, * con il Paraclito divino,
nel unigenito suo Figlio, * Gesù il Cristo Redentore.

Si rallegrino i cieli e la terra: *
innalzino canti di lode.

I monti esultino di gioia: *
acclamino al Signore che viene.

Verrà il Signore, Re dei cieli: *
mostrerà la sua gloria alle genti.

Stillate, o cieli, la rugiada: *
o nubi piovete il Giusto.

Verrai a salvarci, o Signore: *
porterai all'uomo la pace.

Perdonerai le nostre colpe: *
distruggerai l'iniquità della terra.

Vieni e portaci la gioia: *
infondi nei cuori la vita.

Mostra il tuo volto e saremo salvi: *
abbi pietà di noi miseri.

In te speriamo, o Signore: *
ti aspettiamo, Dio fedele.

Tu ci sarai pastore e guida *
nel cammino alla patria celeste.

Gloria al Padre, al Figlio e allo Spirito Santo, *
per tutti i secoli. Amen.

O popolo di Dio esulta,
a te verrà il Redentore,
darà la terra il suo fiore:
germoglierà il Salvator.

Cantate cieli e godete,
rugiada dolce stillate:
dall'alto, nubi, piovete
l'Emmanuele Signor!

O Re di pace e di giustizia,
deh, non voler più tardare:
nel mondo vieni a regnare,
a dissipare l'errore.

Per tutti i secoli lodiamo,
la Trinità gloriosa:
da lei in premio attendiamo
la gloria in Cristo Gesù.

16 DICEMBRE

Dal libro del profeta Michea

E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, deh vieni!

Magnificat (pag. 27)

Preghiera di intercessione

Il tempo di Avvento è giunto al suo culmine e la venuta del Salvatore è ormai prossima: più intensa si faccia la nostra preghiera e più vigile la nostra attesa, affinché Gesù possa trovare nel nostro cuore una dimora accogliente, per nascere e irradiare la sua luce e la sua pace sul mondo intero. Per questo preghiamo:

R. Vieni, Signore Gesù, ti aspettiamo con speranza.

- Vieni, Signore Gesù, a ricolmare delle tue benedizioni la santa Chiesa, perché sia sempre più tenda ospitale, aperta ad accogliere ogni uomo che ha bisogno di luce e di salvezza, e in essa possano trovare sostegno e conforto tutti i poveri, i sofferenti, gli smarriti di cuore. Noi t'invochiamo:
- Vieni, Signore Gesù, a riconciliare i popoli tra di loro: davanti a te, Bambino mite e disarmato, il rumore delle armi ceda il posto al canto della pace; non vi sia più rivalità e violenza, ma gioia di condivisione e di comunione fraterna. Noi t'invochiamo:
- Vieni, Signore Gesù, a rendere stabili e sereni i vincoli familiari: per te, che sei la Vita, ogni creatura che nasce sia accolta come dono e ogni esistenza che declina sia oggetto di rispetto e di tenerezza; con te, che sei l'Amore, ogni più umile gesto sia compiuto con dolcezza, in spirito di generoso e gioioso servizio. Noi t'invochiamo:
- Vieni, Signore Gesù, a portare consolazione a tutti i piccoli ed i poveri della terra. L'impegno di ciascuno per sollevare la loro sofferenza sia germe fecondo per l'edificazione del tuo Regno di giustizia, di amore e di pace. Noi t'invochiamo:
- Vieni, Signore Gesù, nel nostro cuore in vigile attesa! La tua presenza vinca ogni nostra inerzia, bruci ogni scoria di peccato, dia a ogni nostro desiderio di bene la forza del compimento, affinché tu possa sempre trovare in noi, come in Maria tua Madre, il «sì» della piena disponibilità a collaborare all'opera della salvezza. Noi t'invochiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

Signore Gesù, Figlio dell'Eterno Padre, tu che mai ti stanchi di bussare alla porta del nostro cuore, tante volte ostinatamente chiuso, accresci in noi la fede, la speranza e l'amore, affinché sappiamo attenderti nell'intimo di noi stessi, riconoscerti presente in ogni uomo, e accoglierti con rispetto e premurosa carità specialmente nei più poveri e sofferenti. A te lode e benedizione nei secoli dei secoli. Amen.

17 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Matteo

Genealogia di Gesù Cristo figlio di Davide, figlio di Abramo.

Abramo generò Isacco, Isacco generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuda e i suoi fratelli, Giuda generò Fares e Zara da Tamar, Fares generò Esrom, Esrom generò Aram, Aram generò Aminadàb, Aminadàb generò Naassòn, Naassòn generò Salmon, Salmon generò Booz da Racab, Booz generò Obed da Rut, Obed generò Iesse, Iesse generò il re Davide.

Davide generò Salomone da quella che era stata la moglie di Urìa, Salomone generò Roboamo, Roboamo generò Abìa, Abìa generò Asaf, Asaf generò Giòsafat, Giòsafat generò Ioram, Ioram generò Ozìa, Ozìa generò Ioatàm, Ioatàm generò Àcaz, Àcaz generò Ezechìa, Ezechìa generò Manasse, Manasse generò Amos, Amos generò Giosìa, Giosìa generò Ieconìa e i suoi fratelli, al tempo della deportazione in Babilonia.

Dopo la deportazione in Babilonia, Ieconìa generò Salatièl, Salatièl generò Zorobabele, Zorobabele generò Abiùd, Abiùd generò Eliachìm, Eliachìm generò Azor, Azor generò Sadoc, Sadoc generò Achim, Achim generò Eliùd, Eliùd generò Eleàzar, Eleàzar generò Mattan, Mattan generò Giacobbe, Giacobbe generò Giuseppe, lo sposo di Maria, dalla quale è nato Gesù, chiamato Cristo.

In tal modo, tutte le generazioni da Abramo a Davide sono quattordici, da Davide fino alla deportazione in Babilonia quattordici, dalla deportazione in Babilonia a Cristo quattordici.

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

Signore, Sapienza increata dell'Altissimo,
tu imperi da un capo all'altro della terra;
con forza e soavità disponi ogni cosa:
vieni a insegnarci la via della prudenza.

Magnificat (pag. 27)

Preghiera di intercessione

Siamo ogni giorno sconvolti dalle notizie di stragi devastanti, di guerra e di odio omicida che giungono da ogni parte della terra. Ma oggi siamo sorpresi dal lieto annuncio che, con insistenza, la Chiesa ci rivolge: «Rallegratevi, gioite, non temete, perché il Signore è vicino, il Signore viene!». Con il cuore colmo di speranza, eleviamo a Cristo, icona del Padre, la nostra fiduciosa preghiera:

R. Vieni, Signore Gesù, a rivelarci il tuo volto.

- Con dolore riconosciamo, Signore che mai come oggi, in una società dalle comunicazioni ravvicinate, il dialogo è difficile e il senso della solitudine e dell'angoscia assai diffuso: tu, che conosci la nostra sete di felicità, dona ai nostri occhi uno sguardo di fede, per instaurare con ogni uomo rapporti di vera fraternità, scorgendo in essi la tua divina immagine. Fiduciosi, noi t'invochiamo:
- Suscita nella Chiesa, Signore, numerose e sante vocazioni; fa' che i cristiani si impegnino per un più generoso servizio missionario e siano ovunque e sempre coerenti testimoni della gioia che nasce dal vivere secondo il Vangelo. Fiduciosi, noi t'invochiamo:
- Volgi, Signore, il tuo sguardo misericordioso su tutti gli uomini, di ogni tribù, lingua, popolo e nazione. Tu che vieni per essere il Dio-con-noi, il Principe della Pace, il buon Pastore, raccoglici in unità e guidaci ad incontrarci nella luce della verità e dell'amore, per camminare insieme verso la casa del Padre. Fiduciosi, noi t'invochiamo:

- Ti preghiamo, Signore, per tutti gli artisti e gli uomini di cultura: ricolmali del tuo Santo Spirito, perché siano appassionati cercatori e umili servitori della verità; affascinati dal mistero della vita, possano conoscere la gioia di far risplendere agli occhi di tutti un raggio della tua bellezza e della tua bontà. Fiduciosi, noi t'invochiamo:
- Assumendo con empatia tutto il dolore umano, ti supplichiamo, Signore, di custodirci saldi nella fede e di concederci il dono di una forte comunione con te e di una carità umile e sincera, affinché ogni uomo che soffre possa percepire in noi la tua presenza e sentirsi consolato dal tuo sguardo di amore misericordioso. Fiduciosi, noi t'invochiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

O Padre d'infinita bontà, che tutto disponi con sapienza d'amore, fa' che, dopo tanto vagare, soffrire e cercare, gli uomini del nostro tempo possano scoprire nel Cristo che viene la propria identità di figli di Dio, la freschezza della fede genuina, la fedeltà dell'amore maturo e generoso, per costruire una società veramente permeata dei valori umani e cristiani. Per Cristo nostro Signore. Amen.

18 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Matteo

Così fu generato Gesù Cristo: sua madre Maria, essendo promessa sposa di Giuseppe, prima che andassero a vivere insieme si trovò incinta per opera dello Spirito Santo. Giuseppe suo sposo, poiché era uomo giusto e non voleva accusarla pubblicamente, pensò di ripudiarla in segreto.

Mentre però stava considerando queste cose, ecco, gli apparve in sogno un angelo del Signore e gli disse: «Giuseppe, figlio di Davide, non temere di prendere con te Maria, tua sposa. Infatti il bambino che è generato in lei viene dallo Spirito Santo; ella darà alla luce un figlio e tu lo chiamerai Gesù: egli infatti salverà il suo popolo dai suoi peccati».

Tutto questo è avvenuto perché si compisse ciò che era stato detto dal Signore per mezzo del profeta:

«Ecco, la vergine concepirà e darà alla luce un figlio: a lui sarà dato il nome di Emmanuele», che significa «Dio con noi».

Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato l'angelo del Signore e prese con sé la sua sposa.

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, Condottiero di Israele,
a Mosè sei apparso tra le fiamme del roveto
e sul Sinai gli hai dato la legge
vieni a redimerci con braccio potente.

Magnificat (pag. 27)

Pregghiera di intercessione

Lungo la strada che ci conduce alla grotta di Betlemme oggi incontriamo san Giuseppe, l'umile, silenzioso e fedele servo del Signore, l'uomo «giusto» e timorato di Dio, scelto per essere padre legale e custode del Bambino Gesù. Proseguendo con lui il cammino dell'Avvento, facciamo tesoro del suo esempio, per essere pronti ad accogliere il Signore che viene. Per questo preghiamo:

R. Donaci, Padre, il coraggio dell'amore.

- O Dio, Padre buono, ti preghiamo per i vescovi, per i sacerdoti e per tutti i religiosi da te chiamati a cooperare più da vicino all'opera della redenzione: siano persone di profonda vita interiore, che dall'Eucaristia, dall'ascolto della tua Parola, dall'assidua preghiera e

dal silenzio contemplante attingano luce e forza per servire te e i fratelli con amore fedele e generoso. Per questo ti preghiamo:

- Ti preghiamo per quanti hanno responsabilità in ambito politico e sociale: dona loro il tuo Spirito, perché non smettano mai di cercare, con umiltà e determinazione, vie di riconciliazione e di pace tra i popoli; promuovano sempre tutto ciò che favorisce il vero progresso della società e la crescita umana e spirituale delle persone. Per questo ti preghiamo:
- Ti preghiamo per tutti i piccoli e i poveri della terra: per i bambini abbandonati e le moltitudini di profughi, per gli anziani e i malati; sostenuti dalla carità e dalla preghiera di tutta la Chiesa, possano ogni giorno trovare nella fede la forza per combattere il male, abbandonandosi con fiducia nelle tue mani, Padre pietoso e amorevole verso tutte le tue creature. Per questo ti preghiamo:
- Ti preghiamo per tutti i giovani: suscita nel loro cuore la nostalgia dell'innocenza, l'amore al silenzio e alla pura bellezza, la passione per la santità. Fa' che, cercando la verità e il bene, si sentano attratti dagli ideali più alti e scoprano che la vera felicità è possibile solo nell'amicizia con te e nella capacità di fare della propria vita un dono e un servizio per gli altri. Per questo ti preghiamo:
- Ti preghiamo per noi tutti qui riuniti: fa' che, sull'esempio di Giuseppe e di Maria, sappiamo custodire integro il tesoro della fede che ci hai affidato ed essere per i nostri fratelli una presenza di carità, di mitezza e di pace, nella costante ricerca del bene e della comunione con tutti. Per questo ti preghiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

O Dio, Creatore e Padre, tu che sei l'unico Signore del cosmo e della storia, nel tuo Verbo Incarnato hai voluto diventare l'«Emmanuele», il «Dio-con-noi»: fa' che ogni uomo, con profondo silenzio interiore, si metta in ascolto della tua Parola che ci svela i tuoi progetti e la tua volontà e, inserito nella Chiesa, possa conoscere la consolazione e la

forza che vengono dall'affrontare insieme, sostenendosi a vicenda, le difficoltà quotidiane. Per Cristo nostro Signore. Amen.

19 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Luca.

Al tempo di Erode, re della Giudea, vi era un sacerdote di nome Zaccarìa, della classe di Abìa, che aveva in moglie una discendente di Aronne, di nome Elisabetta. Ambedue erano giusti davanti a Dio e osservavano irreprensibili tutte le leggi e le prescrizioni del Signore. Essi non avevano figli, perché Elisabetta era sterile e tutti e due erano avanti negli anni.

Avvenne che, mentre Zaccarìa svolgeva le sue funzioni sacerdotali davanti al Signore durante il turno della sua classe, gli toccò in sorte, secondo l'usanza del servizio sacerdotale, di entrare nel tempio del Signore per fare l'offerta dell'incenso.

Fuori, tutta l'assemblea del popolo stava pregando nell'ora dell'incenso. Apparve a lui un angelo del Signore, ritto alla destra dell'altare dell'incenso. Quando lo vide, Zaccarìa si turbò e fu preso da timore. Ma l'angelo gli disse: «Non temere, Zaccarìa, la tua preghiera è stata esaudita e tua moglie Elisabetta ti darà un figlio, e tu lo chiamerai Giovanni. Avrai gioia ed esultanza, e molti si rallegreranno della sua nascita, perché egli sarà grande davanti al Signore; non berrà vino né bevande inebrianti, sarà colmato di Spirito Santo fin dal seno di sua madre e ricondurrà molti figli d'Israele al Signore loro Dio. Egli camminerà innanzi a lui con lo spirito e la potenza di Elìa, per ricondurre i cuori dei padri verso i figli e i ribelli alla saggezza dei giusti e preparare al Signore un popolo ben disposto».

Zaccarìa disse all'angelo: «Come potrò mai conoscere questo? Io sono vecchio e mia moglie è avanti negli anni». L'angelo gli rispose: «Io sono Gabriele, che sto dinanzi a Dio e sono stato mandato a parlarti e a portarti questo lieto annuncio. Ed ecco, tu sarai muto e non potrai

parlare fino al giorno in cui queste cose avverranno, perché non hai creduto alle mie parole, che si compiranno a loro tempo».

Intanto il popolo stava in attesa di Zaccaria, e si meravigliava per il suo indugiare nel tempo. Quando poi uscì e non poteva parlare loro, capirono che nel tempio aveva avuto una visione. Faceva loro dei cenni e restava muto.

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, nei giorni in cui si è degnato di togliere la mia vergogna fra gli uomini».

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, Radice di Iesse,
in mezzo ai popoli stai qual segno di salvezza;
dinanzi a te restano muti i re della terra;
le genti a te sciolgono voti e preghiere:
vieni a liberarci, non più tardare.

Magnificat (pag. 27)

Preghiera di intercessione

Presentandoci la figura di Zaccaria, il brano del Vangelo che oggi abbiamo meritato ci invita ad accogliere i progetti di Dio in questo Avvento che è, per eccellenza, il tempo dello stupore per le sue sempre nuove e mirabili sorprese. L'umanità intera possa conoscere una nuova primavera dello spirito e ritrovare slancio per costruire la civiltà dell'amore. Per questo insieme preghiamo con fede:

R. Signore Gesù, vieni a ravvivare la nostra fede.

- Portando nelle nostre mani, con gratitudine e grande gioia, la fiaccola della fede che di generazione in generazione ha illuminato il cammino della storia, ti preghiamo, Signore, per la Chiesa, tua Sposa: fa' che sempre più risplenda di santità e bellezza, affinché

tutti gli uomini sentano il fascino del Vangelo. Per questo ti preghiamo:

- Ti preghiamo, Signore, per tutti coloro che, a causa del dolore, si sono allontanati dalla fede e, chiusi in se stessi, sono tentati di rifiutare la vita: rendici capaci di essere per loro messaggeri del tuo amore, che ha vinto la sofferenza e la morte. Per questo ti preghiamo:
- Ti preghiamo, Signore Gesù, per i genitori, gli insegnanti, i catechisti, per quanti hanno responsabilità in campo educativo: fa' che, attingendo luce e forza dalla preghiera e da una fedele vita sacramentale, sappiano accendere nel cuore dei giovani il desiderio di una profonda comunione con te. Per questo ti preghiamo:
- Solidali con tutti i nostri fratelli perseguitati a causa della fede, ti chiediamo, Signore, di renderli coraggiosi testimoni del tuo amore; opponendo al male unicamente la forza del bene e del perdono, possano conoscere la vera pace del cuore e irradiare attorno a sé la luce della tua presenza. Per questo ti preghiamo:
- Non permettere, Signore, che la fiaccola della nostra fede si spenga sotto le raffiche dei venti tempestosi dell'incredulità e della corruzione. Concedici di saper resistere al loro imperversare e attendere il tuo Natale con un silenzio carico di preghiera, di carità semplice e di incrollabile speranza. Per questo ti preghiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

Signore, Dio fedele, che sempre esaudisci le nostre preghiere al di là di ogni nostro merito e desiderio, concedici di saper attendere con perseveranza il tuo potente intervento, che porterà nuova speranza nella nostra vita e nella nostra storia. Ci aiuti Maria, la Vergine fedele, a vivere questo Avvento come un cammino di purificazione interiore, per essere rafforzati nella fede e giungere al prossimo Natale pronti ad accogliere con gratitudine e gioia il dono della salvezza in Cristo Gesù, nostro Signore. Amen.

Dal vangelo secondo Luca

Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te».

A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: nulla è impossibile a Dio».

Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo si allontanò da lei.

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, Chiave della casa di Davide,
quando tu apri nessuno chiude,
quando tu chiudi nessuno apre:
vieni, libera dal carcere chi sta nelle tenebre.

Magnificat (pag. 27)

Preghiera di intercessione

Questa «feria maggiore» d'Avvento, in cui si fa memoria del grande annuncio dell'Incarnazione, sia vissuta come un giorno di profondo silenzio e di attento ascolto; un giorno di stupita contemplazione e di concreta determinazione, in cui l'«eccomi» di Maria al disegno di Dio diventi il «sì» della nostra piena adesione al progetto del Signore su di noi. Così anche oggi egli troverà sulla terra cuori pronti ad accoglierlo ed a testimoniarlo. Per questo preghiamo:

R. O Padre, fonte della gioia, rendici dimora della tua Parola.

- «Rallegrati, Maria!». Signore, questo saluto che oggi rivolgi all'intera Chiesa, raggiunga in modo particolare tutti coloro che svolgono un ministero nella Chiesa come parola carica di forza e di novità. Fa' che, accogliendola con fede e con gratitudine, ricevano nuovo slancio per affrontare serenamente le sfide quotidiane ed essere nel mondo gioiosi annunciatori del Vangelo. Per questo preghiamo:
- «Il Signore è con te». Padre, grazie al «sì» di Maria, il Cristo tuo Figlio è entrato nella storia degli uomini per essere nostro compagno di viaggio. Sostieni i passi delle moltitudini di profughi che sono in cerca di una terra ospitale; fa' che, soprattutto nel prossimo Natale, i rifugiati sperimentino la gioia della comunione fraterna, poiché insieme formiamo l'unico popolo in cammino verso di te, nostra definitiva dimora. Per questo preghiamo:
- «Darai alla luce un figlio». Ti ringraziamo, Padre, perché nel tuo immenso amore ancora e sempre concedi a noi, che siamo terra riarsa, il dono di diventare terra feconda per una lieta maternità di grazia. Fa' che non deludiamo le tue attese, ma sappiamo essere cuori accoglienti e balsamo di consolazione per i tutti i poveri e i sofferenti, specialmente per i bambini orfani e abbandonati. Per questo preghiamo:
- «Come potrà accadere questo?». Di fronte alle tue sorprendenti chiamate, anche oggi nel cuore di molti, Signore, nasce la stessa domanda. Fa' che, sull'esempio della Vergine Maria e con il suo materno aiuto, sappiamo sempre accogliere con fede la tua volontà

e seguire le tue vie anche quando faticiamo a comprenderle, contando unicamente sulla tua grazia. Per questo preghiamo:

- «Eccomi, sono la serva del Signore». Dona, Padre, a tutti gli uomini la gioia di trasfigurare la loro esistenza quotidiana, vivendo nella consapevolezza di essere al tuo servizio: tutto quello che facciamo sia sempre espressione di libertà e di amore, in una fedeltà che non indietreggia davanti al sacrificio e non cerca altro che la tua gloria e il bene dei fratelli. Per questo preghiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

Padre, per l'immenso amore che ti spinse a mandare sulla terra il tuo amato Figlio per cercare l'umanità smarrita e ricondurla a te, fa' che la tua Parola di vita possa trovare in noi, come in Maria, una dimora libera e accogliente, un consenso d'amore senza paure e una disponibilità totale a cooperare al tuo disegno di universale salvezza. Per Cristo nostro Signore. Amen.

21 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, Oriente e splendore dell'Eterno, vero sole di giustizia: vieni, illumina chi sta nell'ombra di morte.

Magnificat (pag. 27)

Preghiera di intercessione

Guidata dall'amore che l'ha ricolmata, Maria si mette subito in viaggio verso la casa della cugina Elisabetta. Il suo slancio ci dimostra come sia vero che, quando si accoglie Gesù, non si può non sentire il desiderio di portarlo agli altri, facendolo conoscere attraverso una carità umile e generosa. Perché sappiamo vivere questa pagina evangelica, rivolgiamoci con fede al Padre dicendogli:

R. Padre Santo, rendici gioiosi testimoni del Vangelo.

- Maria, dopo aver risposto il suo «sì» alla chiamata di Dio, parti libera e gioiosa per visitare Elisabetta: dona, Signore, a tutti i giovani coraggio e slancio nell'accogliere e seguire la loro vocazione; aiutali ad essere nella Chiesa e nel mondo generatori di nuova vita, a gloria del tuo santo Nome. Ti preghiamo:
- Accogli e sostieni con la forza del tuo Spirito il nostro desiderio di farci prossimi ad ogni uomo che soffre. Là dove non possiamo giungere di persona, sia la nostra preghiera a superare le distanze, per raccogliere nel nostro cuore tutto il dolore umano e presentarlo a te, Dio di ogni consolazione. Ti preghiamo:
- Ti preghiamo, Signore, per tutte le mamme in attesa, specialmente per quelle che sono tentate di rinunciare alla loro maternità. Fa' che trovino saggio consiglio e sostegno per superare ogni timore e riconoscere il dono inestimabile della vita, anche quando sono molte le difficoltà. Ti preghiamo:
- Quando salì da Nazareth ad Ain-Karim, portando in seno il Verbo fatto carne, Maria fu sostenuta dalla forza di colui che abitava in

lei: fa', Signore, che anche noi, nutrendoci del Pane della vita, ti lasciamo vivere in noi e, guidati dal tuo amore, diventiamo capaci di genuini atti di carità, di sinceri gesti di riconciliazione, di condividere il dolore dei fratelli, mostrandoci sempre disponibili verso tutti. Ti preghiamo:

- Accompagnando ogni giorno con la preghiera tutti i fratelli che chiami a te da questa vita, li affidiamo, Padre, anche alla materna intercessione di Maria: sia lei a sostenere gli ultimi passi del loro terreno pellegrinaggio; sia lei a introdurli nel Regno della luce che il tuo Figlio ci ha riaperto. Vivano beati nello splendore del tuo Volto e nella gioia profonda della comunione dei santi. Ti preghiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

O Cristo, Verbo incarnato, che in grembo alla Vergine Maria hai iniziato a percorrere le strade del mondo per portare agli uomini la salvezza, fa' che la Chiesa, vivificata dalla forza della tua presenza nel sacramento dell'Eucaristia, possa irradiare ovunque la gioia del Vangelo e sia per tutti luce di speranza nel pellegrinaggio verso la Gerusalemme del cielo. Tu che sei Dio, e vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

22 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Luca

In quel tempo, Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli

umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, Re delle genti da loro bramato,
o pietra angolare che i popoli unisci nel vincolo dell'amore:
vieni, salva l'uomo che di terra formasti.

Magnificat (pag. 27)

Preghiera di intercessione

Ormai vicini al Santo Natale, il grandioso cantico del Magnificat, tutto intessuto della sapienza della Prima Alleanza, risuoni incessantemente nel nostro cuore e ci aiuti a vivere con gli stessi sentimenti di Maria la gioia dell'attesa di Gesù, per ricominciare con lei anche il cammino della nostra sequela di Cristo, in umiltà e gratitudine. Per questo preghiamo insieme, dicendo:

R. Dilata il nostro cuore e donaci il tuo Spirito d'amore.

- Attorno a noi, Signore, tutto ci parla di te e a te ci rimanda: l'immensità del cosmo ci rivela la tua onnipotenza e ogni più fragile creatura ci manifesta la tua umiltà e tenerezza. Dona ai nostri occhi la luce del tuo Spirito d'amore, affinché sappiamo riconoscerti e servirti in ogni nostro fratello, per arrivare un giorno a contemplare il tuo volto. Per questo ti preghiamo:
- Tu conosci, Signore, la nostra tristezza per il dramma di tanti popoli afflitti dalla violenza e dalla miseria; insieme con Maria e tutti i piccoli della terra ti supplichiamo di rivolgere il tuo sguardo misericordioso a questa umanità oppressa e smarrita, perché si apra ad accogliere il dono della pace e della gioia che tu vieni a portare sulla terra. Per questo ti preghiamo:

- Affidando la nostra supplica alla tenerezza di Maria, tua e nostra Madre, ti preghiamo per tutti gli ultimi della nostra società segnata dall'egoismo: la tua compassione per il dolore umano provveda a cambiare la loro sorte, suscitando in noi tutti una maggiore consapevolezza della nostra responsabilità di fronte ad ogni forma di indifferenza e di ingiustizia. Per questo ti preghiamo:
- Avendo intuito il grandioso disegno di salvezza universale, Maria cantò profeticamente l'immensità del tuo amore. Fa' che, lasciandoci illuminare e trasformare dalla tua Parola, anche noi traduciamo in vita la nostra fede, con bontà e mitezza, per diffondere attorno a noi serenità e pace. Per questo ti preghiamo:
- Signore, rendici, come Maria, totalmente gratuiti nell'amore, perché tutta la nostra vita sia un'incessante preghiera e un canto di lode a te, Dio fedele, che guidi il corso della storia verso il suo compimento nel tuo Regno di luce e di gioia senza fine. Facendoci voce di ogni creatura, t'invochiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

Contemplando con stupore la meravigliosa opera di salvezza che vai compiendo per restaurare in noi la tua divina immagine deturpata dal peccato, noi vogliamo cantare a te, Signore, il nostro grazie pieno di stupita riconoscenza e di gioia. Ricolmami del tuo amore e conservaci giovani nello spirito, sempre protesi a testimoniare con la nostra vita che Tu sei un Dio fedele. Per Cristo nostro Signore. Amen.

23 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Luca

In quei giorni, per Elisabetta si compì il tempo del parto e diede alla luce un figlio. I vicini e i parenti udirono che il Signore aveva manifestato in lei la sua grande misericordia, e si rallegravano con lei.

Otto giorni dopo vennero per circoncidere il bambino e volevano chiamarlo con il nome di suo padre, Zaccaria. Ma sua madre intervenne: «No, si chiamerà Giovanni». Le dissero: «Non c'è nessuno della tua parentela che si chiami con questo nome».

Allora domandavano con cenni a suo padre come voleva che si chiamasse. Egli chiese una tavoletta e scrisse: «Giovanni è il suo nome». Tutti furono meravigliati. All'istante gli si aprì la bocca e gli si sciolse la lingua, e parlava beneducendo Dio.

Tutti i loro vicini furono presi da timore, e per tutta la regione montuosa della Giudea si discorreva di tutte queste cose. Tutti coloro che le udivano, le custodivano in cuor loro, dicendo: «Che sarà mai questo bambino?». E davvero la mano del Signore era con lui.

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, Emmanuele, nostro Re e legislatore,
tu sei l'attesa delle genti e il loro Salvatore:
vieni a salvarci, nostro Dio e Signore.

Magnificat (pag. 27)

Preghiera di intercessione

La gioia, che si è diffusa nella casa di Zaccaria e in tutta la regione circostante per la nascita di Giovanni Battista, pervada oggi anche i nostri cuori e anticipi in noi la gioia del Natale di Gesù ormai vicino. Ricolmi del desiderio di lui, ma consapevoli delle nostre povertà e contraddizioni, chiediamo di essere rafforzati dallo Spirito, per correre con slancio incontro a Colui che viene a porre la sua tenda in mezzo a noi. Umilmente preghiamo:

R. Visitaci con la tua grazia, Signore.

- Con silenzioso e umile servizio di carità, Maria si è prodigata accanto ad Elisabetta nell'imminenza del parto; affidando la Chiesa alla sua materna intercessione, ti preghiamo, Signore, di

sostenerne l'impegno missionario e di rendere feconde di grazia il lavoro apostolico dei sacri ministri, perché possano far nascere una moltitudine di figli alla vita di fede. Umilmente preghiamo:

- Tu hai chiamato per nome, fin dal grembo materno, il Precursore del Messia, rivelandoti come «Colui che fa grazia». Ti supplichiamo per tutte le popolazioni che attendono giustizia e desiderano la pace; illumina le menti e i cuori dei governanti, affinché sappiano di essere chiamati alla nobile e ardua missione di favorire tra i popoli una vera fratellanza, fondata sul rispetto reciproco e sulla collaborazione. Umilmente preghiamo:
- Grande meraviglia suscitò in tutti la nascita di Giovanni Battista; a te, Signore, che sempre ci sorprendi con i tuoi interventi salvifici, rivolgiamo la nostra supplica per il continente europeo. Possa riscoprire le sue radici cristiane e opporre alla dominante cultura di morte una cultura rispettosa degli autentici valori della vita, per formare una società aperta e solidale, capace di offrire ai giovani un futuro di speranza. Umilmente preghiamo:
- Dopo il tempo della prova, le labbra di Zaccaria si dischiusero ed egli cantò la tua potente salvezza: unendoci ad ogni uomo che soffre nel corpo o nello spirito, ti chiediamo, Signore, la forza di lottare contro il male e di trasformarlo, attraverso scelte di amore e condivisione, in fonte di grazia e benedizione. Umilmente preghiamo:
- O Dio, tu che hai inviato Giovanni a preparare il cuore del popolo eletto ad accogliere il Salvatore promesso, illuminaci con la tua Parola e opera in noi una profonda conversione; l'umile consapevolezza del nostro peccato ci ottenga il tuo perdono e ci renda testimoni credibili del tuo amore misericordioso presso i nostri fratelli. Umilmente preghiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

Dio fedele, Padre del Signore nostro Gesù Cristo, mentre perdura il tempo della prova nell'avvento della nostra vita terrena, continua a

sorprenderci con le tue visite di grazia, affinché camminiamo con perseveranza sulle tue vie, guidati dalla fede, illuminati dalla speranza, sospinti dall'amore. Per Cristo nostro Signore. Amen.

24 DICEMBRE

Dal vangelo secondo Luca.

In quel tempo, Zaccarìa, padre di Giovanni, fu colmato di Spirito Santo e profetò dicendo: «Benedetto il Signore, Dio d'Israele, perché ha visitato e redento il suo popolo, e ha suscitato per noi un Salvatore potente nella casa di Davide, suo servo, come aveva detto per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo: salvezza dai nostri nemici, e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri e si è ricordato della sua santa alleanza, del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, di concederci, liberati dalle mani dei nemici, di servirlo senza timore, in santità e giustizia al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade, per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza nella remissione dei suoi peccati.

Grazie alla tenerezza e misericordia del nostro Dio, ci visiterà un sole che sorge dall'alto, per risplendere su quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra di morte, e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

Proposta di riflessione

Antifona al Magnificat:

O Signore, deh vieni!

Magnificat (pag. 27)

Pregiera di intercessione

Il tempo è ormai compiuto: dopo aver rivissuto lungo l'Avvento l'attesa del Messia cantato dai profeti, in questo giorno di solenne vigilia, ci

mettiamo spiritualmente in cammino, con Maria e con Giuseppe, verso la grotta di Betlemme. Il nostro cuore sia pronto ad accogliere l'annuncio degli angeli e ad adorare con i pastori il neo-Nato Bambino. Con tutti gli uomini di buona volontà, invochiamo:

R. Vieni, Signore Gesù, a colmare la nostra attesa!

- La Terra, da te voluta come dimora dell'uomo, conosce da sempre la tragedia dell'odio e della guerra: facendoci voce di tutte le popolazioni oggi stremate da troppo lungo soffrire, invochiamo da te il dono del dialogo fraterno e della sospirata pace, impegnandoci a costruirli con le nostre scelte di ogni giorno. Per questo ti preghiamo:
- Tu, da ricco che eri sei nato in condizione di estrema povertà; piccolo e indifeso, hai voluto aver bisogno di genitori che si prendessero cura di te. Ti preghiamo per tutti i bambini abbandonati, maltrattati, sfruttati, perché possano trovare famiglie aperte ad accoglierli e ad offrire loro il calore dell'affetto e la possibilità di una sana educazione. Per questo ti preghiamo:
- Per salvare l'umanità perduta a causa del peccato, tu, Verbo eterno del Padre, ti sei rivestito della nostra fragilità. La tua nascita ridoni speranza ai malati, agli afflitti, alle moltitudini di poveri senza volto né nome; dalla grotta di Betlemme sentano risuonare nel loro cuore la Parola che li chiama: «Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi e troverete pace». Per questo ti preghiamo:
- O Cristo, nostro Redentore, tu vieni a creare un ponte tra la terra e il cielo: la tua nascita susciti una sana inquietudine in chi, soddisfatto di una vita fondata sul benessere, non sa guardare oltre i limitati orizzonti di una felicità puramente terrena; ognuno possa scoprire che tu ti sei fatto uomo per rendere noi partecipi della dignità di figli di Dio, chiamati al tuo Regno di santità e di amore. Per questo ti preghiamo:
- Tu, Verbo del Padre, vieni nel silenzio del nostro cuore a pronunciare la tua Parola di salvezza: fa' che, custodendola e meditandola come Maria, la facciamo risplendere in ogni gesto e momento della nostra vita. Per questo ti preghiamo:

Padre nostro

Orazione conclusiva

Padre buono e misericordioso, che ci hai sostenuto nel cammino di questo Avvento, donaci di saper vivere in pienezza la grazia del Natale in cui la tua Parola si compie. Conformandoci al tuo Figlio umile e obbediente, fa' che anche noi spendiamo la nostra vita in un generoso e fedele servizio che dia gloria a Te e porti speranza e gioia ai nostri fratelli. Per Cristo nostro Signore. Amen.

CONCLUSIONE

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Vi benedica Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito Santo.

T. Amen.

S. Nel nome del Signore, andiamo in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio

CANTO FINALE

Signore, vieni, la terra è pronta e t'accoglierà.

Signore, vieni, nei solchi il grano maturerà.

Perché ogni vita attende la tua Parola:

al nostro aspettare in fine apri il tuo cielo.

Signore, venga per noi il tuo regno!

Signore, vieni, la mensa è pronta e t'accoglierà.

Signore, vieni, non basta il pane all'umanità.

Tu, ospite buono, a noi ridoni vigore:

la cara presenza in noi ravvivi l'amore.

Signore, venga per noi il tuo regno!

Signore, vieni, la notte, il freddo non ha più fine.
Signore, vieni, gli occhi sperano il tuo mattino.
La dolce tua pace si posi sul nostro dolore:
al fuoco tuo vivo rinasca un mondo che muore.
Signore, venga per noi il tuo regno!

oppure

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
quel giorno sarai un sole per noi.
Un libero canto da noi nascerà
e come una danza il cielo sarà.

Tu, quando verrai, Signore Gesù
insieme vorrai far festa con noi.
E senza tramonto la festa sarà,
perché finalmente saremo con te.

Tu, quando verrai, Signore Gesù,
per sempre dirai: "Gioite con me!".
Noi ora sappiamo che il regno verrà:
nel breve passaggio viviamo di te.

MAGNIFICAT

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,

perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,

come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio, e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

